



Provincia di Bergamo

DELIBERAZIONE DEL

C O P I A

CONSIGLIO PROVINCIALE

Numero 164 / Reg. Delibere	Data 12/12/2011
-----------------------------------	------------------------

OGGETTO:

AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO: APPROVAZIONE ATTI FONDAMENTALI - CONTRATTO DI SERVIZIO, PIANO PROGRAMMA 2011 E BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2011.

L'anno **duemilaundici** del mese di **Dicembre** il giorno **dodici**, alle ore 16:15, nella apposita sala consiliare della Provincia, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, si è riunito il Consiglio Provinciale.

BARONCHELLI CINZIA	A	MITTIGA GIUSEPPE	P
BETTERA GIUSEPPE	P	MONTICELLI ADRIANO	P
BOSATELLI ANGELO	P	NATALI ROMUALDO	P
CANGELLI DOMENICO	P	ORIANI MATTEO	P
CAPELLI ANGELO FRANCESCO	P	PEZZETTI ANGELO	P
CARISSIMI SERAFINO	P	PICCIOLI CAPPELLI ALBERTINO	P
CORNOLTI FRANCESCO	P	PIROVANO ETTORE	A
D'AMICO PAOLO	P	PISONI LUIGI	P
FERRI GIUSEPPE	P	PREVEDINI GIUSEPPE	P
FINAZZI ALBERTO	P	PREVEDONI ELIANORA	P
GIUDICI GUIDO	P	ROSSI GIUSEPPE	P
ISACCHI PIETRO	P	ROSSI MATTEO	A
MAGGIONI MAURIZIO	A	SERVIDATI MARIA ROSA	P
MAGRI ROBERTO	P	SIMONETTI FILIPPO	P
MALIGHETTI MATTEO	P	SORTE ALESSANDRO	P
MARINONI MAURO	P	SPADA FRANCO	P
MASSERINI MARCO	P	VALOTI GIORGIO	P
MAZZOLENI MONICA	P	VERGALLI ALBERTO	P
MILESI VITTORIO	P		

Presenti N. 33

Assenti N. 4

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio ROBERTO MAGRI.

Partecipa il Vice Segretario dott. SILVANO GHERARDI.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio a deliberare in ordine all'oggetto sopra riportato.



PROVINCIA DI BERGAMO
SERVIZIO PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
Via Torquato Tasso, 8 – BERGAMO

EP/BP/LF.mcp

N. 5 O.d.G.

Relatore: Ettore Pirovano

OGGETTO: AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO: APPROVAZIONE ATTI FONDAMENTALI – CONTRATTO DI SERVIZIO, PIANO PROGRAMMA 2011 E BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2011.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PREMESSO che:

- la Legge Regionale n. 21 del 27.12.2010 recante "Modifiche alla Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in attuazione all'articolo 2, comma 186 bis, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191", ha disposto che, a decorrere dal 1° gennaio 2011, le funzioni esercitate dalle Autorità di ambito siano trasferite alle Province, le quali costituiscono (entro il termine improrogabile del 1° luglio 2011) un'Azienda Speciale denominata "Ufficio di ambito" dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile;
- con deliberazione n. 64 del 13.06.2011 è stata costituita – in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Legge Regionale 27 dicembre 2010, n. 21 – l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo per l'esercizio delle funzioni trasferite alla Provincia in materia di Servizio Idrico Integrato e precedentemente svolte dal Consorzio ATO;
- con la deliberazione suddetta si provvedeva altresì all'approvazione dello Statuto dell'Azienda unitamente alle Linee di indirizzo e all'individuazione del capitale di dotazione iniziale;
- l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo è stata ufficialmente costituita con atto del Notaio Morelli Nicoletta di Treviglio in data 27 giugno 2011 con un fondo di dotazione di € 50.000,00 interamente versato dalla Provincia di Bergamo;
- l'articolo 114, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, prevede in capo all'Ente locale che ha conferito il capitale di dotazione, oltre alla determinazione delle finalità e delle linee di indirizzo, l'approvazione degli atti fondamentali dall'ente strumentale;

CONSIDERATO che:

- sulla base di quanto statutariamente previsto è stato nominato, in data 27.06.2011, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di

nelle persone dei sigg. Dometti Franco, Gatta Giancarlo, Volpi Giampaolo, Allegrini Maurizio Giancarlo e Rosati Leonida;

- il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 1 del 13.07.2011, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, dello Statuto Sociale dell'Ente ha nominato il Presidente dell'Azienda Speciale nella persona del sig. Dometti Franco;

VISTO il vigente Statuto dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 64 del 13.06.2011 e dato atto che gli atti fondamentali dell'Azienda Speciale devono essere approvati mediante deliberazione consiliare così come previsto dagli articoli 24, 25, 26 e 27 dello Statuto stesso;

CONSIDERATO che lo Statuto dell'Azienda Speciale prevede:

- all'articolo 24 che *"Tra la Provincia e l'Azienda viene stipulato un Contratto di Servizio, approvato dal Consiglio Provinciale, nel quale sono previsti i reciproci impegni relativamente: a) allo svolgimento delle attività e delle prestazioni in materia di organizzazione ed attuazione del servizio idrico integrato, ivi compresi gli atti necessari a garantire la copertura dei costi di funzionamento dell'Azienda tramite la tariffa quale corrispettivo del servizio idrico integrato, ai sensi delle normative vigenti, dando piena operatività all'Azienda Speciale; b) ogni altro aspetto non espressamente disciplinato nello Statuto, negli atti fondamentali e negli atti riservati agli organi aziendali;"*
- all'articolo 25 la trasmissione, entro la data del 30 novembre, del Piano Programma annuale delle attività programmate per l'esercizio successivo, unitamente ad un Bilancio pluriennale di previsione di durata triennale; tali documenti sono sottoposti all'approvazione del Consiglio Provinciale entro i termini di legge;
- all'articolo 26 l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, entro il 15 novembre di ogni anno, del Bilancio di previsione annuale redatto in termini economici, che lo trasmette entro i successivi 3 giorni al Revisore dei Conti per il parere di sua competenza ed all'Amministrazione Provinciale entro i successivi 15 giorni unitamente al predetto parere; tali documenti sono sottoposti all'approvazione del Consiglio Provinciale entro i termini di Legge, se possibile in coincidenza con l'approvazione del Bilancio della Provincia;

CONSIDERATO altresì che:

- il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale nella seduta del 06.10.2011 ha approvato il Bilancio di Previsione relativo al periodo 01.07.2011 – 31.12.2011 unitamente al Piano Programma 2011 ed alla bozza del Contratto di Servizio, trasmessi successivamente alla Provincia di Bergamo con nota del 12.10.2011, prot. n. 2527, ns. prot. n. 99598 del 13.10.2011;
- l'Azienda Speciale è stata costituita nel corso dell'anno 2011, in data 29 giugno 2011, e pertanto il primo esercizio avrà durata dalla data di costituzione fino al 31.12.2011;
- entro il prossimo 30.11.2011 l'Azienda Speciale dovrà procedere all'approvazione ed alla trasmissione alla Provincia di Bergamo del Piano Programma per l'anno 2012, del Bilancio di Previsione 2012 e del Bilancio Pluriennale di previsione per il periodo 2012-2014;

VISTO lo schema di Contratto di Servizio fra la Provincia di Bergamo e l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito, per il periodo 01.07.2011 – 31.12.2014, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;

VISTI gli atti dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo soprarichiamati e precisamente:

- Piano programma delle attività per l'anno 2011;
- Bilancio di Previsione anno 2011 per il periodo 01.07.2011-31.12.2011 corredata dagli allegati Relazione del Direttore, Relazione del Consiglio di Amministrazione, Programma degli investimenti, Elenco del personale dipendente e Parere del revisore unico;

RICHIAMATO l'art. 21 del vigente regolamento provinciale di contabilità;

TUTTO ciò premesso e considerato

SI PROPONE

- 1) di approvare, secondo quanto previsto dall'articolo 114 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e dall'articolo 24 dello Statuto dell'Azienda, il contratto di servizio tra la Provincia di Bergamo e l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito per il periodo 01.07.2011-31.12.2014 di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente proposta;
- 2) di approvare, secondo quanto previsto dall'articolo 114 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e dagli articoli 25 e 26 dello Statuto dell'Azienda, il Piano programma delle attività per l'anno 2011, il Bilancio di Previsione anno 2011 per il periodo 01.07.2011-31.12.2011 di cui agli allegati 2 e 3, parte integrante e sostanziale della presente proposta;
- 3) di dichiarare, inoltre, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000, al fine di procedere quanto prima all'attuazione del piano di attività proposto.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Benedetto Passarello



SCHEMA

CONTRATTO DI SERVIZIO

fra

PROVINCIA DI BERGAMO

e

"UFFICIO D'AMBITO PROVINCIA DI BERGAMO"

Azienda Speciale per l'organizzazione ed attuazione del Servizio Idrico Integrato della
Provincia di Bergamo.

INDICE

TITOLO I - CONTRATTO DI SERVIZIO

- Articolo 1 - premesse*
- Articolo 2 - oggetto del contratto*
- Articolo 3 - durata del contratto*
- Articolo 4 - attività e prestazioni erogate*
- Articolo 5 - altre prestazioni*
- Articolo 6 - modalità di gestione*
- Articolo 7 - obiettivi prioritari*
- Articolo 8 - impegni dell'azienda*
- Articolo 9 - attività e gestione finanziaria dell'azienda*
- Articolo 10 - personale assunto e/o incaricato dall'azienda*
- Articolo 11 - responsabilità dell'azienda*
- Articolo 12 - rispetto delle norme di sicurezza*
- Articolo 13 - referente provinciale*
- Articolo 14 - pretese di terzi*
- Articolo 15 - risoluzione del contratto*
- Articolo 16 - controversie*
- Articolo 17 - spese contrattuali*

TITOLO II - MODALITÀ PER LA GESTIONE TRANSITORIA

- Articolo 18 - trasferimento dei contratti e delle utenze*
- Articolo 19 - trasferimento dei finanziamenti di piano e delle gestioni finanziarie*
- Articolo 20 - bilancio di previsione per il periodo 2011*

PREMESSO CHE

- la legge 26 marzo 2010, n. 42, di conversione del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 4, recante interventi urgenti concernenti enti locali e regioni, ha disposto, al comma 1 quinquies dell'art. 1, quanto segue:

"All'art. 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, dopo il comma 186 è inserito il seguente: 186 bis. Decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono soppresse le Autorità d'ambito territoriale ottimale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni. Decorso lo stesso termine, ogni atto compiuto dalle Autorità d'ambito territoriale ottimale è da considerarsi nullo. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, le Regioni attribuiscono con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza. Le disposizioni di cui agli articoli 148 e 201 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006 sono efficaci in ciascuna regione fino alla data di entrata in vigore della legge regionale di cui al periodo precedente. I medesimi articoli sono comunque abrogati decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge";

- in data 22 dicembre 2010 il Consiglio dei Ministri ha approvato un Decreto Legge recante proroga dei termini previsti da disposizioni legislative (il cosiddetto Mille-proroghe) nel cui testo è previsto che la dicitura *"un anno"* dell'art. 2, comma 186 bis della legge 191/2009, sia sostituita da *"due anni"*, così da spostare la data di soppressione delle Autorità d'Ambito al 31.12.2011;

- in data 29/12/2010 il Consiglio dei Ministri ha approvato un nuovo Decreto Legge, il n. 225 recante proroga dei termini previsti da disposizioni legislative, con il quale, all'art. 1, comma 1, la data di soppressione delle Autorità d'Ambito viene anticipata al 31.03.2011;

- il Consiglio Regionale nella seduta del 27 dicembre 2010, ha approvato la Legge Regionale n. 21 recante *"Modifiche alla l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale – Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in attuazione dell'art. 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191"*;

- nel testo di legge regionale approvato, è stato previsto:

- all'art. 1, lett. h) che *"... dal 1 gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità d'ambito, come previste dall'art. 148 del D.Lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono attribuite alle province..."*;
- all'art. 1, lett. i) che *"In ragione del rilevante interesse pubblico all'organizzazione e attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione, le province e il Comune di Milano, per l'ambito della città di Milano, di seguito indicati quali enti responsabili degli ATO, costituiscono in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l'ente locale, un'azienda speciale, di seguito denominata Ufficio di ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile"*;
- all'art. 2, comma 1 che *"Nelle more della costituzione dell'Ufficio d'Ambito, che deve avvenire improrogabilmente entro il 1 luglio 2011, le Province si avvalgono delle Autorità d'ambito tramite apposita convenzione"*;

DATO ATTO CHE

- in relazione alle richiamate disposizioni, la Provincia di Bergamo, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 23 del 24/01/2011 ha preso atto del mutato quadro normativo e ha

disposto che la costituzione dell'Azienda Speciale avvenga nel più breve tempo possibile. In conformità a quanto previsto dalla legge regionale di modifica della L.R. n. 26/2003 la Giunta Provinciale ha disposto inoltre di avvalersi, nella fase transitoria, dell'Autorità d'Ambito, tramite apposita Convenzione sottoscritta in data 4/02/2011;

- o l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale di Bergamo, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 3/02/2011 ha approvato il testo della Convenzione per l'esercizio delle funzioni in materia di riorganizzazione del servizio idrico integrato da sottoscrivere con la Provincia di Bergamo al fine di garantire il funzionamento del servizio nelle more della costituzione dell'Azienda speciale denominata Ufficio d'Ambito;
- o la Provincia di Bergamo con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 64 del 13/06/2011 ha approvato la costituzione dell'azienda speciale "Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo;
- o in data 27/06/2011 alla presenza del notaio Nicoletta Morelli è stato stipulato l'atto di costituzione dell'azienda speciale "Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo";

VISTI

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003 n.26 *"Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione di rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche"* e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 21 del 27 dicembre 2010 recante *"Modifiche alla L.r.12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale – Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in attuazione dell'art. 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191"*;
- gli artt. 112 e 114 del D.lgs. 267/2000;

Tutto ciò premesso, le parti contraenti di comune accordo convengono quanto segue:

TITOLO I - CONTRATTO DI SERVIZIO

Articolo 1 – Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente contratto di servizio, di seguito nominato "contratto".

Articolo 2- Oggetto del Contratto

1. Il presente contratto ha per oggetto la disciplina dei rapporti tra la Provincia e "Ufficio d'Ambito" - Azienda Speciale Provincia di Bergamo per la organizzazione ed attuazione del servizio idrico integrato.

Articolo 3 - Durata del Contratto

1. Il presente contratto ha validità per il periodo compreso dall'approvazione dello statuto dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito fino al 31 dicembre 2014.

Articolo 4 - Attività e prestazioni erogate

1. Le attività gestite dall'Azienda Speciale sono quelle relative a:

- a) *l'individuazione e attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla legge regionale n. 26/2003 e succ. mod. e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;*
- b) *l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari;*

- c) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti con i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato;
- d) la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs.152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra i soggetti interessati;
- e) la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'ATO e la società patrimoniale di cui all'articolo 49, comma 3, della L. R. 26/2003, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
- f) la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi anche di altre regioni;
- g) l'individuazione degli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n), del D.Lgs. 152/2006;
- h) il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d.lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate;
- i) la dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, secondo le procedure di cui al D.P.R. 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente, o la stessa non abbia fornito motivato diniego.
- j) la definizione ed approvazione del Piano Triennale esecutivo degli interventi che il soggetto gestore deve realizzare secondo le priorità definite dalla normativa vigente nazionale, regionale ed europea, ed in linea con il Piano degli interventi inserito nel Piano d'Ambito;
- k) la definizione ed approvazione dei Regolamenti all'utenza di cui al Contratto di Servizio stipulato con il Gestore;
- l) la definizione ed approvazione di tutti gli atti inerenti le attività operative e gestionali in attuazione di quanto indicato al comma a);
- m) la valutazione ed approvazione delle varianti al PTUA;
- n) ogni altra attività che non sia chiaramente posta in capo ad altro oggetto dalla normativa vigente.

Articolo 5 - Altre prestazioni

1. Oltre alle prestazioni sopra evidenziate, l'Azienda Speciale dovrà svolgere qualsiasi altra iniziativa che la Provincia ritenga utile affidarle alla luce delle specifiche competenze tecniche, progettuali ed organizzative maturate dallo staff dell'Azienda. Tali prestazioni dovranno comunque riguardare attività, progetti, iniziative relativi al servizio idrico integrato rientranti nell'ambito delle attività, previste dallo Statuto dell'Azienda.

Articolo 6 - Modalità di gestione

- 1. L'Azienda, per la realizzazione dei suoi scopi statutari, si avvale del personale transitato dal disciolto Consorzio Autorità d'Ambito all'Ufficio d'Ambito.*
- 2. Le attività gestite ai sensi del presente contratto di servizio sono soggette alle forme di controllo previste dallo Statuto dell'Azienda Speciale.*
- 3. La realizzazione delle attività viene svolta in conformità agli obiettivi che la Provincia pone e tenendo conto delle risorse disponibili.*

Articolo 7 - Obiettivi prioritari

1. L'Azienda Speciale, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e gestionale, cura il rispetto dei seguenti obiettivi prioritari:

- a) efficacia, efficienza, managerialità ed economicità;*
- b) trasparenza delle azioni svolte;*
- c) integrazione delle azioni svolte alle esigenze e richieste del territorio e degli attori economico istituzionali in coerenza con le linee d'indirizzo impartite dal Consiglio Provinciale.*

Articolo 8 - Impegni dell'Azienda

1. L'Azienda si impegna a:

- a) elaborare una strategia unitaria in grado di collocare l'insieme delle attività entro un quadro organico e coerente con le dinamiche di cambiamento del contesto in cui si muove;*
- b) dare piena operatività all'Azienda Speciale attraverso l'adeguata condivisione delle strategie con la Conferenza dei Comuni di cui all'art. 48, comma 1 bis della L. R. 26/2003, nel rispetto di quanto previsto dal comma 3 del medesimo articolo;*
- c) attivare la struttura gestionale tramite la piena funzionalità della funzione Direttiva;*
- d) attivare una positiva rete di relazioni con Regione, Uffici d'Ambito delle altre Province Lombarde nonché con tutti gli Organismi, anche nazionali, che concorrono all'organizzazione del servizio idrico integrato.*

Articolo 9 - Attività e gestione finanziaria dell'Azienda

1. Ai sensi dell'art. 154, comma 1 del d.lgs. 152/2006, i costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito, determinati annualmente, sono coperti dalla tariffa, che costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato.

Articolo 10 - Personale assunto e/o incaricato dall'Azienda

1. L'Azienda Speciale si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative regolamentari vigenti e contrattuali in materia di lavoro, di assicurazioni sociali e di previdenza, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi e sollevando la Provincia da ogni responsabilità al riguardo.

2. Nel caso in cui l'Azienda si avvalga, per lo svolgimento dei servizi di cui al presente contratto della collaborazione di terzi di propria fiducia, l'Azienda si impegna a garantire e vigilare sugli obblighi di cui sopra, sollevando in ogni caso la Provincia da ogni altra responsabilità, anche in ordine ad eventuali pretese contrattuali da parte del personale medesimo.

3. La disciplina generale dello stato giuridico e del trattamento economico del personale dipendente è quella che risulta dai vigenti contratti collettivi nazionali, integrativi aziendali ed individuali, nonché dalle leggi vigenti.

4. L'Ufficio d'Ambito subentra in tutti i rapporti di lavoro a tempo indeterminato in essere facenti capo al disciolto Consorzio Autorità d'Ambito garantendo la salvaguardia delle condizioni contrattuali, collettive e individuali, in godimento.

Articolo 11 - Responsabilità dell'Azienda

1. L'Azienda è responsabile direttamente degli eventuali danni causati alle persone ed alle cose durante lo svolgimento delle attività di competenza, comunque provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo carico l'onere del risarcimento in qualsiasi forma.

Articolo 12 - Rispetto delle norme di sicurezza

1. L'Azienda si impegna a garantire e vigilare sul rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente, per la salvaguardia dell'incolumità pubblica, compresa la disciplina antincendio e la responsabilità civile verso terzi, sollevando la Provincia da ogni responsabilità.

Articolo 13 - Referente provinciale

1. La Provincia, ferma restando la competenza degli organi di vigilanza e controllo, individuerà per tutti i rapporti con l'Azienda Speciale come referente il Direttore della Provincia.

2. Al Direttore della Provincia spetterà il compito di effettuare tutti i controlli necessari e ritenuti indispensabili per verificare la corretta rispondenza delle attività realizzate rispetto a quelle approvate dalla Provincia. Il Direttore della Provincia potrà delegare, in tutto o in parte i suddetti compiti e potrà essere coadiuvato, nello svolgimento delle funzioni, da Dirigenti e Funzionari della Provincia di Bergamo.

3. Restano fermi i poteri del Consiglio provinciale, della Commissione consiliare competente, del Presidente della Provincia.

Articolo 14 - Pretese di terzi

1. L'Azienda garantisce, in ogni tempo, la Provincia da ogni e qualsiasi pretesa di terzi, derivante dall'inosservanza da parte della stessa, anche parziale, delle norme contrattuali e da inadempienze nell'ambito delle attività e rapporti comunque posti in essere dall'Azienda medesima per lo svolgimento delle attività oggetto del presente contratto.

Articolo 15 - Risoluzione del contratto

1. La Provincia si riserva di procedere alla risoluzione del presente contratto, previa diffida ad adempiere, ai sensi degli artt. 1453 e 1454 del Codice civile in caso di mancato adempimento delle prestazioni contrattuali, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente contratto. In tal caso si applica quanto previsto dall'art. 6 dello Statuto dell'Azienda.

Articolo 16 - Controversie

1. Per tutte le controversie comunque dipendenti dal presente contratto è competente il Foro di Bergamo.

Articolo 17 - Spese contrattuali

1. Tutte le spese, imposte e tasse inerenti al presente contratto, quali quelle di registrazione, di bollo, quietanza, diritti fissi di segreteria, di scritturazione, ecc., ove necessarie saranno a carico dell'Azienda.

TITOLO II – MODALITÀ PER LA GESTIONE TRANSITORIA

Articolo 18 - Trasferimento dei contratti e delle utenze

1. Tutti i contratti e le utenze in essere destinati alla gestione delle attività oggetto del presente contratto si intendono automaticamente trasferiti, alla data di costituzione dell'Azienda Speciale, fatte salve le formalità necessarie, dal Consorzio A.A.T.O. della provincia di Bergamo all'Azienda.

Articolo 19 - Trasferimento dei finanziamenti di piano e delle gestioni finanziarie

1. Tutte le partite finanziarie destinate alla gestione delle attività oggetto del presente contratto si intendono automaticamente trasferite, alla data di costituzione dell'azienda Speciale, fatte salve le formalità necessarie, dal Consorzio A.A.T.O. della provincia di Bergamo all'Azienda

Articolo 20 - Bilancio di previsione per il periodo 2011

- 1. Nelle more dell'adozione del bilancio di previsione per il periodo dell'anno 2011, l'Azienda è autorizzata a svolgere tutte le operazioni di gestione ordinaria finalizzate alla gestione delle attività oggetto del presente contratto, sulla base degli eventuali indirizzi già assunti dalla Provincia.*
- 2. Nel più breve tempo possibile l'Azienda adotta e trasmette alla Provincia il bilancio di previsione con relativi allegati relativi all'anno 2011.*

	PROVINCIA DI BERGAMO
	Via T. Tasso n. 8 24100- Bergamo

Bergamo 6/10/2011

PIANO – PROGRAMMA

“Ufficio d’Ambito Provincia di Bergamo”

Azienda Speciale per l’organizzazione ed attuazione del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Bergamo

1. Scenario, obiettivi e finalità

L’Azienda speciale “Ufficio d’Ambito Provincia di Bergamo” svolge la propria attività, nell’ambito di quanto previsto dallo Statuto e dai documenti di programmazione propri e della Provincia di Bergamo, perseguendo, quale finalità ultima, la soddisfazione dei bisogni dell’utente secondo criteri di qualità, efficienza ed efficacia e in condizioni di sicurezza, uguaglianza, equità e solidarietà.

In particolare, l’Azienda speciale “Ufficio d’Ambito” svolge le attività poste in capo alle Autorità d’Ambito dalle disposizioni vigenti in materia di servizio idrico integrato. Il servizio deve essere caratterizzato dalla universalità della prestazione e dalla accessibilità dei prezzi. I prezzi saranno commisurati per qualità e quantità alle erogazioni e calcolati in assoluta trasparenza.

Le finalità suddette sono perseguite nel rispetto del principio di sussidiarietà e dei seguenti criteri generali:

- a) copertura territoriale dei servizi, che devono raggiungere anche zone territorialmente svantaggiate, intese quali centri abitati isolati o difficilmente accessibili;
- b) garanzia di livelli di salute pubblica, di sicurezza fisica dei servizi e di protezione dell’ambiente anche più elevati rispetto agli standard vigenti nelle normative di settore, mediante definizione di obblighi di prestazione del servizio;
- c) monitoraggio del grado di soddisfazione dell’utente, mediante individuazione di standard di misurazione;
- d) definizione di forme di tutela a favore dei soggetti svantaggiati;
- e) garanzia della possibilità di accesso e interconnessione alle infrastrutture e alle reti da parte dei fornitori di servizi a condizioni oggettive, trasparenti, eque, proporzionali.

Sotto il profilo delle attività da realizzare, l’Azienda, per la quale è possibile dire che già possiede un patrimonio di esperienza e professionalità derivante dal preesistente Consorzio, svolgerà le seguenti funzioni e attività:

- a) l’individuazione e attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla legge regionale n. 26/2003 e succ. mod. e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l’affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
- b) l’approvazione e l’aggiornamento del piano d’ambito di cui all’articolo 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari;

- c) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti con i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato;
- d) la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs.152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra i soggetti interessati;
- e) la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'ATO e la società patrimoniale di cui all'articolo 49, comma 3, della L. R. 26/2003, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
- f) la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi anche di altre regioni;
- g) l'individuazione degli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n), del D.Lgs. 152/2006;
- h) il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d.lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate;
- i) la dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, secondo le procedure di cui al D.P.R. 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente, o la stessa non abbia fornito motivato diniego;
- j) la definizione ed approvazione del Piano Triennale esecutivo degli interventi che il soggetto gestore deve realizzare secondo le priorità definite dalla normativa vigente nazionale, regionale ed europea, ed in linea con il Piano degli interventi inserito nel Piano d'Ambito;
- k) la definizione ed approvazione dei Regolamenti all'utenza di cui al Contratto di Servizio stipulato con il Gestore;
- l) la definizione ed approvazione di tutti gli atti inerenti le attività operative e gestionali in attuazione di quanto indicato al comma a);
- m) la valutazione ed approvazione delle varianti al PTUA;
- n) ogni altra attività che non sia chiaramente posta in capo ad altro oggetto dalla normativa vigente.

2. Attività 2011 (dal 1/07/2011 al 31/12/2011)

1.1 - Il Piano d'Ambito

Il Piano d'Ambito è, in estrema sintesi, il documento fondamentale allegato al Contratto di servizio che l'A.ATO ha sottoscritto col Gestore. Esso contiene, infatti,

- Il programma degli interventi trentennali
- Il modello gestionale ed organizzativo
- Il piano finanziario e tariffario

Ai sensi della normativa vigente il Piano d'Ambito deve essere rivisto ed adeguato ogni 5 anni, pertanto in base ai reali costi del gestore, agli importi degli investimenti da realizzare, al valore dei mutui da rimborsare ai comuni, ecc, dovrà essere rivisto il piano finanziario e la relativa tariffa a decorrere dal 2012. La definizione della tariffa è legata all'evoluzione della

realtà dell'ambito, alla realizzazione degli investimenti, all'operatività delle infrastrutture, alle evoluzioni della pianificazione, alle istanze dell'utenza e del gestore.

L' Ufficio d'Ambito nel corso dell'anno 2011 dovrà definire puntualmente il **piano degli investimenti triennali 2011/2013** definito in base alle priorità previste dalla normativa in merito alla qualità delle acque per il consumo umano, alla qualità degli scarichi in corso d'acqua e al disinquinamento dei corpi idrici. La definizione di Piani Operativi Annuali e Triennali degli Interventi da realizzare in attuazione del Piano d'Ambito, costituirà lo strumento attuativo sul quale concordare obiettivi verificabili. Tale strumento attuativo viene approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito. Il Piano degli Interventi previsti dal Piano d'Ambito, è invece impostato come "cornice di obiettivi", ossia un Piano di obiettivi strategici, che definisce la mole di investimenti necessari per la durata del Piano (30 anni), che consentono poi di ripartire su tale arco di tempo l'entità degli investimenti sostenibili dalla tariffa d'Ambito. Il Piano d'Ambito viene approvato con parere obbligatorio e vincolante dalla Conferenza dei Comuni.

1.2 – Il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in reti fognarie dei reflui industriali e delle acque di prima pioggia.

La LR n. 18/2006 che ha modificato la LR n. 26/2003 ha attribuito all' Ufficio d'Ambito la competenza relativa al rilascio delle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali in reti fognarie. L'Ufficio ha raccolto presso i comuni , competenti attuali del rilascio dell'autorizzazione, l' elenco delle aziende attualmente autorizzate a recapitare reflui industriali in pubblica fognatura. Le aziende censite sono circa 1000. L'autorizzazione allo scarico ha durata di 4 anni, pertanto dovrà essere programmato un percorso per il rinnovo di tutti gli atti e un software per monitorarli. Oltre all'attività di tipo amministrativo si deve aggiungere quella relativa al controllo e alle sanzioni. La Regione Lombardia ha predisposto un Regolamento e la modulistica necessaria per richiedere l'autorizzazione allo scarico, l'Ufficio d'Ambito dovrà provvedere nel corso dell'anno 2011 a proseguire tale competenza (integrando l'organico).

Si dovrà inoltre programmare i controlli stipulando **una convenzione/ protocollo con ARPA** per le analisi di laboratorio.

Si dovrà attivare anche una **Convenzione/ protocollo con la Polizia Provinciale/o altro soggetto per i prelievi sugli scarichi.**

Le convenzioni / protocolli di cui sopra vengono approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito.

Dovrà essere attivati anche l'attività sanzionatoria ai sensi della L.n. 689/81.

1.3 - Monitoraggio e gestione degli Accordi di Programma

Nel corso dell'anno 2011 proseguiranno le attività avviate per i 156 interventi inseriti in Accordi di Programma già stipulati, in particolare verrà monitorata e sollecitata l'attivazione e il controllo degli interventi stessi nel rispetto delle tempistiche indicate negli accordi.

In riferimento al recupero delle risorse non versate dalle società di gestione , per l'incremento tariffario del 20 % sulla tariffa di fognatura e depurazione, sono state messe in mora a maggio 2010, le società inadempienti. A seguito delle lettere le società Aqualis e Servizi Comunali hanno versato la quota richiesta fino all'anno 2008 (Aqualis ha versato un acconto).

Nel corso del 2011 si dovrà definire il percorso per **recuperare i crediti relativi al 5% che le società di gestioni attuali non hanno versato all'ATO per il finanziamento degli Accordi di Programma già attivati.**

1.4- Ln. 13/2009 rimborsi **canoni di depurazione**

Verranno definite le modalità di rimborso agli utenti dei canoni di depurazione pagati per il servizio non usufruito.

Alla luce delle ultime disposizioni regionali l'Autorità deve procedere a definire gli importi da rimborsare solo per gli utenti serviti dalla società Uniacque spa. Per gli altri gestori la definizione della quota da rimborsare spetta ai comuni affidatari della gestione.

Dovrà essere definito **il percorso da attivare per il rimborso della quota di depurazione** per i soggetti che non usufruiscono del servizio e gestiti da Uniacque spa

1.5- Predisposizioni **varianti al PTUA**

Verrà continuata la attività relativa all'analisi delle proposte di variante alla Regione relative alla programmazione di infrastrutture fognarie, di collettamento e depurazione; per tale attività l'Ufficio d'Ambito deve effettuare analisi economiche, tecniche e di tipo ambientale in modo da valutare l'opportunità ed analizzare i costi / benefici delle proposte di variante. L'approvazione della variante al PTUA viene approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito.

1.6 – Altri Compiti da attuare:

- definizione dei **canoni da riconoscere eventualmente alle società patrimoniali** alla luce della determinazione della tariffa d'ambito a decorrere dal 2012 dopo la approvazione dello studio predisposto dall'Università di Bergamo;
- progettazione e **gestione sito web**.
- passaggio e volture dei beni e servizi dal Consorzio AATO all'Ufficio d'Ambito.
- approvazione bilancio previsionale anno 2012 e triennale anno 2012-2014.

3. **Pianta organica**

L'insieme delle attività descritte, sarà svolta da personale operante presso la struttura dell'Azienda. Come è evidente, i compiti sono numerosi e complessi e richiedono competenze ingegneristiche, giuridiche, ambientali, di analisi economico finanziaria, di controllo di gestione.

Sono inoltre da considerare, nell'organizzazione complessiva, anche i compiti legati alla gestione del personale, alla ragioneria ed alla segreteria (protocollo, battitura, ecc.).

L'attuale organico, è costituito da 5 unità compreso il Dirigente (una unità attualmente è in maternità).

Lo svolgimento di nuovi compiti e funzioni non può essere adeguatamente sostenuta dalla struttura e dall'organico attuale.

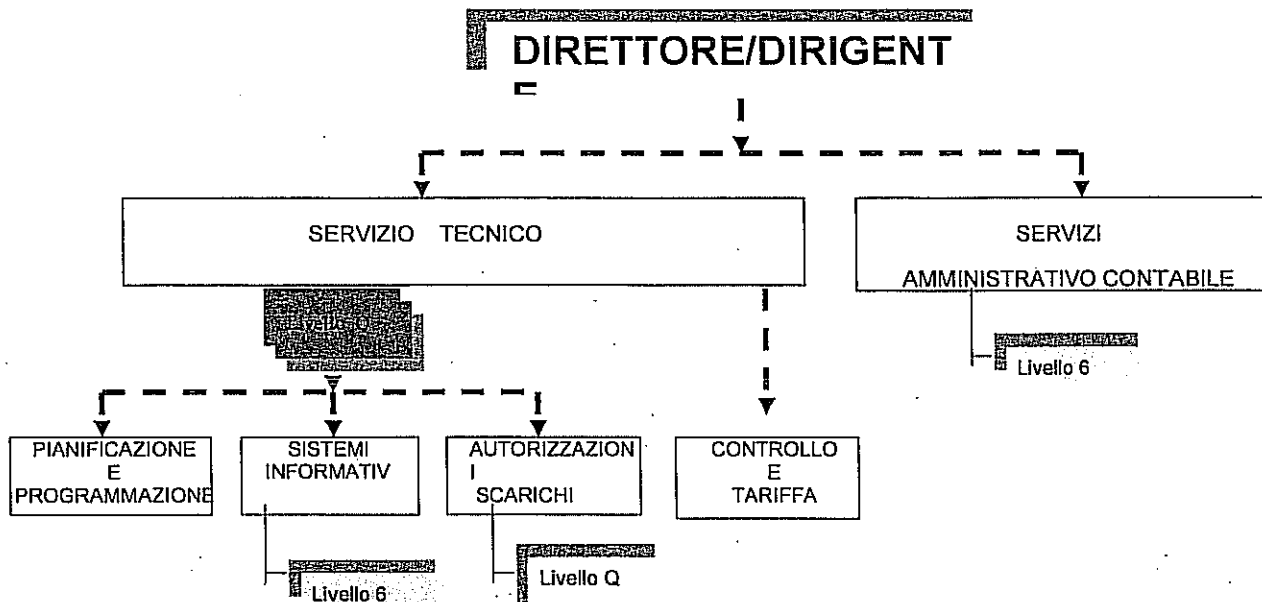
Nella situazione prevedibile per l'anno 2011, nella quale:

- si continuano ad esternalizzare alcune funzioni legate a personale e attività contabile;
- si avviano le procedure per l'autorizzazione agli scarichi industriali in fognatura;

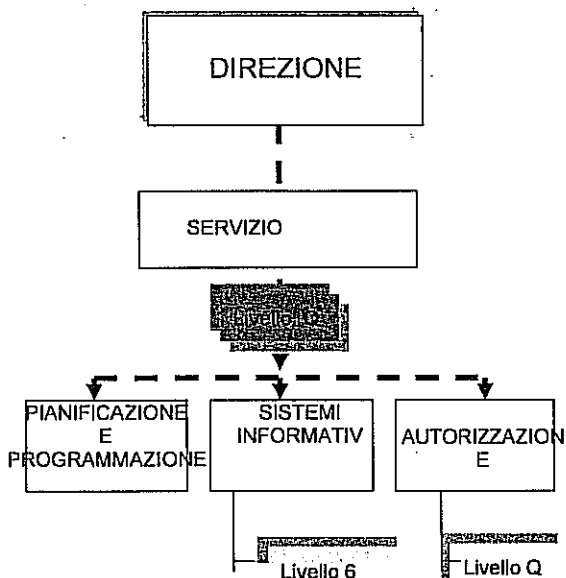
si ritiene di mantenere l'attuale dotazione organica.

A seguito della riorganizzazione per l'attribuzione di nuovi compiti e funzioni, la situazione risultante è descritta negli schemi seguenti: in essi, nuovi compiti e funzioni riferiti alla situazione a regime, sono evidenziati dalla sottolineatura e dal grassetto.

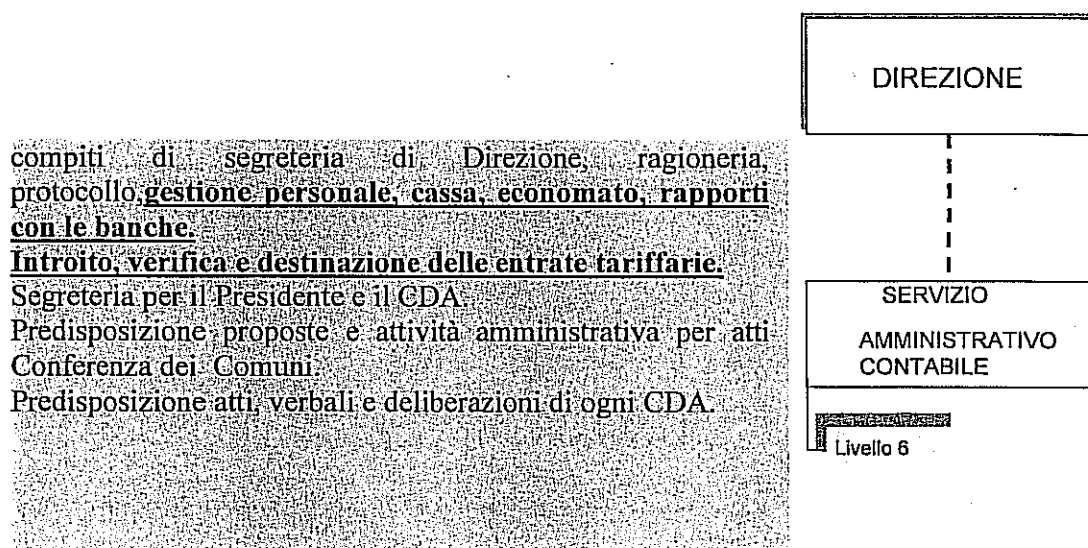
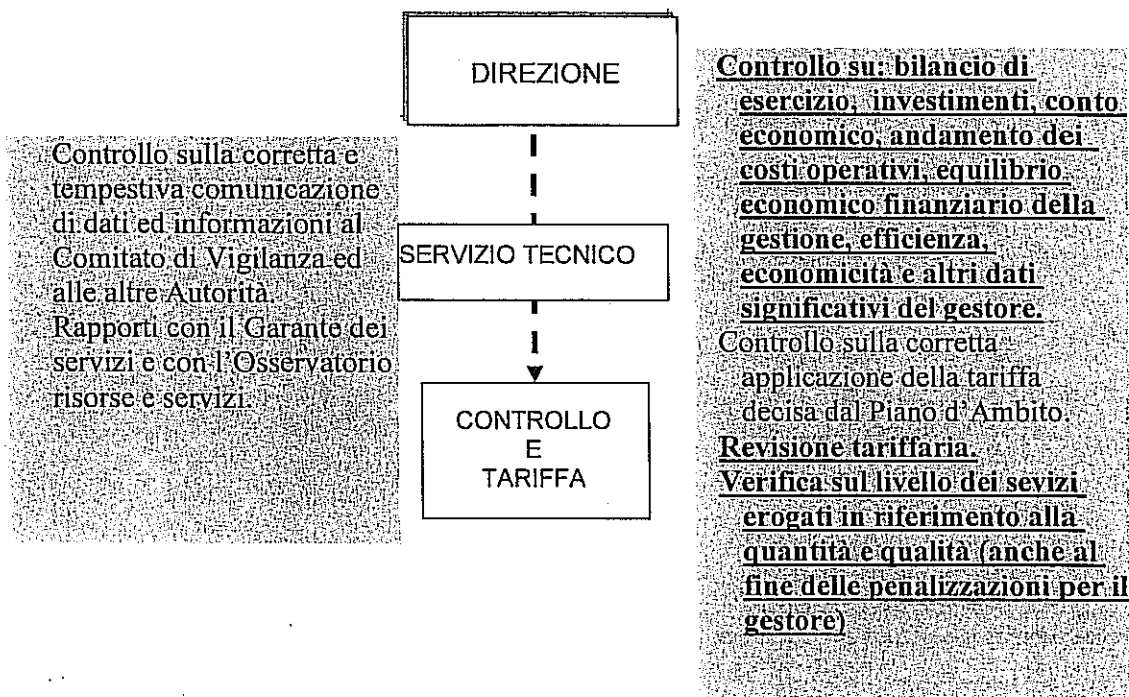
**La riorganizzazione per il 2011
(5 unità)**



in grassetto e sottolineato le attività “a regime” dei servizi e la dotazione organica 2011



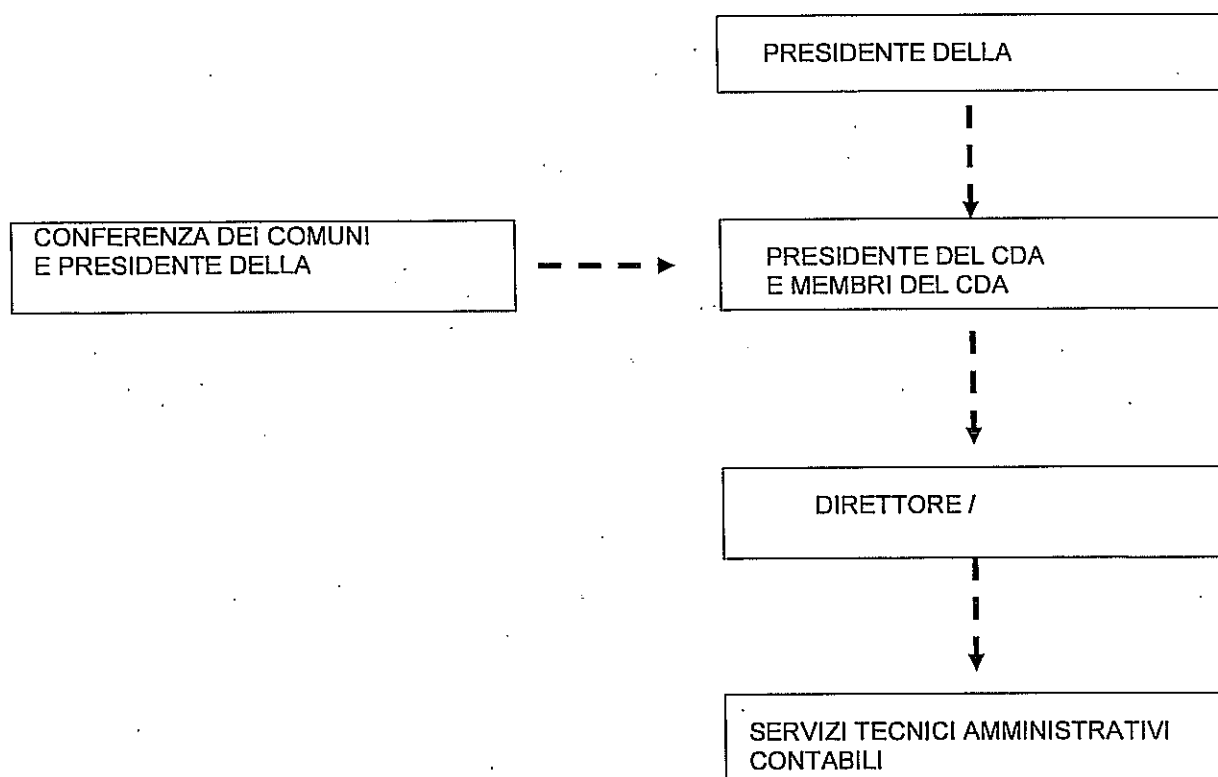
- monitoraggio e controllo sulla realizzazione delle infrastrutture nell'Ambito.
- **Approvazione impianti di depurazione di utenze esonerate dalla tariffa.**
- **Definizione aree di rispetto delle captazioni.**
- **Autorizzazione allo scarico dei reflui industriali in reti fognarie.**
- **Attivazione sistema di controllo sulla qualità delle acque scaricate in fognatura.**
- **Attivazione verifica sanzionatoria ed ispettiva in merito agli scarichi in reti fognarie.**
- **Attività di supporto tecnico per gli Enti d'Ambito in merito alle derivazioni idriche e alle captazioni.**
- Gestione ADPO (monitoraggio e nuove assegnazioni).
- Aggiornamento ed ottimizzazione del Piano d'Ambito e monitoraggio delle criticità ambientali.
- Definizione degli agglomerati e **priorità di intervento.**
- **Valutazione delle conseguenze sull'ambiente delle scelte operate dalle infrastrutture.**
- Gestione SII.
- Elaborazione dei dati tecnici ed economici degli enti d'ambito (infrastrutture idriche e canoni).
- **Progettazione e gestione sito web.**



4. Organigramma Aziendale

L'Azienda è strutturata su un'unica sede principale che è anche la sede legale, presso Via Ermete Novelli n. 11 a Bergamo.

L'Azienda è organizzata nel seguente modo:





Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo

Via Ermete Novelli, 11 – 24122 Bergamo Tel. 035-211419 Fax 0354179613

C.F. 95190900167

[e-mail:segreteria.ato@provincia.bergamo.it](mailto:segreteria.ato@provincia.bergamo.it)

<http://www.provincia.bergamo.it/>

Allegato A delibera n. 8 del 6/10/2011 del Consiglio di Amministrazione

Bilancio di previsione 2011

Per il periodo dal 1/07/2011 al 31/12/2011

(Comprendente gli allegati di cui all'art. 26 comma 5 dello Statuto:

- relazione del Direttore da cap. I a cap V, relazione del Consiglio di Amministrazione cap VI;**
- il programma degli investimenti;**
- l'elenco del personale dipendente con relativo livello)**

Relazione del Direttore

Capitolo I

LA RICOGNIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Aspetti introduttivi

Il presente bilancio di previsione economico 2011 per il periodo dal 1/07/2011 al 31/12/2011, illustra i costi ed i ricavi per l'attività istituzionale dell'Ufficio d' Ambito Provincia di Bergamo.

Capitolo II

IL BILANCIO DI PREVISIONE

1. Il valore della produzione

Tutte le poste del bilancio di previsione sono esposte :

- per competenza (e cioè iscritte alla data del manifestarsi dell'evento, a prescindere dalla data dell'incasso/esborso correlato);
- tenendo conto che trattasi di un ente pubblico;

Per quanto qui interessa il valore della produzione (classe A), espone (con la classificazione ex DMT 26/4/1995)

A) Valore della produzione

- 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
 - a) dal soggetto unico di bacino
 - b) da soggetti privati per istruttoria scarichi

Totale

I ricavi operativi della classe A.1.a.) corrispondono ai ricavi strutturali (*id est*, a copertura dei costi di struttura dell'Ufficio).

I ricavi operativi della classe A.1.b) corrispondono ai ricavi per l'istruttoria delle autorizzazioni allo scarico nelle reti fognarie.

Pertanto : ai *ricavi strutturali* di cui sopra, provenienti dal gestore Uniacque spa , si contrappongono i costi strutturali (cfr. *infra* le voci B sino a 14.a compresa, C, 22 e 23).

I ricavi strutturali saranno, nell'esercizio, sempre a pareggio.

In linea di principi è ritenuto ragionevole un risultato di esercizio a remunerazione del capitale investito per la struttura .

2. I costi della produzione

La platea delle voci di costo della produzione interessa :

B) Costi della produzione

- 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
- 7) per servizi
- 8) per il godimento di beni di terzi

- 9) per il personale
- 10) ammortamenti
 - b) delle immobilizzazioni materiali
- 14) oneri diversi di gestione

Detti costi tengono conto via via dell'intestazione delle utenze (B.7.) : (v. gas naturale, energia elettrica, rifiuti urbani, telefonia fissa e mobile, acqua, ecc.) e delle licenze *software*, in capo all'Ufficio, nonché l'affitto della sede e dei posti auto (B.8).

Gli ammortamenti (tecnico – economici) tengono conto (B.10) del trasferimento dei beni mobili registrati o meno, ricompresi nel ramo di attività dal Consorzio Autorità d'Ambito all'Ufficio d'Ambito (di cui trattasi, dotato di personalità giuridica pubblica, quale nuova forma giuridica adottata ai sensi di legge), al cui contratto di trasferimento del ramo di attività di cui trattasi si rinvia per ogni ulteriore dettaglio.

2.1. In particolare gli oneri diversi di gestione

La voce B.14) oneri diversi di gestione, interessano (2011) a livello di bilancio di previsione :

- a) per attività strutturali
 - 1) spese generali
 - 2) imposte e tasse

2.2. In particolare il costo del personale

Il personale (voce B.9) somma il costo (lordo fondo TFR) di tutto l'organico (la quota TFR è circa pari ad una mensilità per addetto).

Inoltre, detto costo, somma le mensilità connesse al premio di risultato (ipotesi ottimistica) di tutto il personale attratto a tale istituto.

Detta voce B.9) somma allora :

- + salari e stipendi;
- + oneri sociali;
- + trattamento di fine rapporto;
- + altri costi (connessi) .

3. La differenza (A – B), quale risultato della gestione operativa

La differenza tra il valore della produzione (A) ed i costi della produzione (B) pone in evidenza il risultato operativo netto (*id est*, dopo gli ammortamenti).

Da cui :

- + A)
 - B)
 - = Risultato operativo netto
- a pareggio.

4. Il risultato della gestione finanziaria

Per semplicità, il risultato in rubrica è qui calcolato (classe C.d) esponendo i proventi finanziari prudenziali, al netto dei relativi oneri finanziari e costi bancari.

Il risultato finanziario tiene conto delle disponibilità liquide connesse (*in primis*) :

- (come *stock*) al fondo dell'azienda;
- (come flusso) a tutti i trasferimenti in entrata della classe A) e C.d);

- (come flusso) a tutti i trasferimenti in uscita della classe B) e 22.a);
- (come flusso) all'autofinanziamento operativo (B.10 + 23).

5. Il risultato *ante* imposte

La differenza tra $(A - B \pm C)$, consente di pervenire al risultato prima delle imposte sul reddito, qui coincidente con l'imposta regionale sulle attività produttive (Irap), atteso che, trattandosi di un ente pubblico, esso non è attratto all'imposta sui redditi delle società (Ires).

6. L'Irap

In sintesi, a livello di bilancio previsionale, l'Irap è calcolata sul costo del personale (B.9) applicando, a tale totale, l'aliquota, attualmente vigente del 8.5% (salvo ulteriori affinamenti).

7. Il risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio decurta, al risultato *ante* imposte, l'Irap come sopra calcolata. Nel bilancio di previsione 2011 il risultato di esercizio è stato calcolato con la gestione operativa a pareggio.

8. Ancora sul valore della produzione riferita alla sola struttura consortile

La classe :

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

- a) dal soggetto unico di bacino (da tariffa d'ambito);
- b) da soggetti privati per istruttoria scarichi

illustra i ricavi a copertura dei costi totali di struttura (Irap compresa).

La classe A.1.a.) ha come fonte del ricavo il soggetto unico di bacino il quale trasferisce *ex lege* all'Ufficio d'Ambito una quota parte della tariffa d'ambito.

La classe A 1 b) ha come fonte di ricavo i soggetti privati che pagano le spese di istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali in pubblica fognatura.

Capitolo III

IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI STRUTTURALI E IL PIANO DEL PERSONALE

1. Aspetti introduttivi riferiti al piano degli investimenti

Gli investimenti strutturali del Consorzio obbligatorio interessano le seguenti voci (*ex art. 2424, C.C., Attivo, classi B.I) e B.II).*

2. La sintesi del piano degli investimenti

Voci (B), Investimenti nell'anno	2011
I. Immobilizzazioni immateriali lorde:	
1) costi di impianto e di ampliamento;	
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità;	
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;	
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	

5) avviamento;	
6) immobilizzazioni in corso e acconti;	
7) altre.	
Totale	0
II. Immobilizzazioni materiali lorde :	
1) terreni e fabbricati;	
2) impianti e macchinario;	
3) attrezzature industriali e commerciali;	
4) altri beni;	
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	5.000
Totale	5.000
Totale generale	5.000

Dove :

Investimenti

2011

B.II.3, Nuovi arredi euro 5.000, da ammortizzarsi in anni 10;

Ammortamenti

2011

B.II.3, 500

Totale 500

Tutte le voci tengono conto che l'Ufficio d'Ambito non è soggetto Iva.

3. Il piano del personale

Il costo del lavoro trova collocazione nel bilancio di previsione alla classe B.9).

Il costo del lavoro (B.9) vale solo per il personale dipendente (a libro paga). Per il periodo di riferimento di questo bilancio di previsione 1/07/2011-31/12/2011 non si prevede assunzione di nuovo personale. La valutazione dell'eventuale assunzione di nuovo personale verrà fatta nel bilancio di previsione 2012 e nel triennale 2012-2014.

Viceversa il costo relativo ad ogni rapporto di lavoro autonomo (di prestazione occasionale, Co.co.pro., ecc.) è iscritto alla voce B.7) Servizi .

Capitolo IV

I VALORI QUANTITATIVI DEL BILANCIO DI PREVISIONE

1. Aspetti introduttivi

La tavola che segue espone il bilancio di previsione per l'esercizio 2011.

Il tutto, sottoforma di :

I) ricavi e costi strutturali;

E quindi con riferimento :

- alla gestione operativa (classi A, B);
- alla gestione finanziaria (classe C);
- alla gestione erariale (classe 22).

Il conto economico di previsione assorbe, per quanto di competenza, il piano degli investimenti (sottoforma di ammortamenti) ed il piano del personale (al lordo della quota di TFR di competenza dell'esercizio).

L'unità di conto (così come del resto già precisato) adottata è l'euro.

2. Ulteriori osservazioni

Così come del resto già precisato, in sede di aggiornamento del piano potranno essere adottate altre voci di ricavo e di costo, in linea con il D.M.T. 26/4/1995 e in un tutt'uno con l'art. 2425, C.C.

3. Il bilancio quantitativo di previsione

Bilancio di previsione 2011 (dal 1/07/2011 al 31/12/2011)

A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
a) dal soggetto unico di bacino	290.000	euro
c) da soggetti privati per istruttoria scarichi	30.000	
Totale	320.000	
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo (e dotazione D.Lgs. 81/2008)	6.000	
7) per servizi	110.000	
a) spese di rappresentanza	500	
b) aggiornamento del personale	1.000	
c) assicurazioni	3.000	
d) pubblicità ed inserzioni	500	
e) spese telefoniche	5.000	
f) spese postali, tipografiche	3.000	
h) altri servizi :	97.000	
consulenze amministrative e gestionali, (aspetti fiscali, regolamenti, gestione personale, contabilità);		
spese legali per contenziosi amministrativi		
incarichi per altri studi e ricerche (linee guida, rapporti con l'utenza, definizione del piano tariffario, pareri legali in merito alle attività di competenza, ecc.);		
convenzione per l'acquisizione di servizi dalla Provincia;		
consulenze per l'adeguamento del Piano d' Ambito;		
consulenze informatiche per la connessione dei server dati fra Comuni, gestore e Autorità d'Ato;		
Attività istruttoria tecnica per autorizzazioni allo scarico in reti fognarie quota da versare alle società di gestione -	€	
20.000		
8) per il godimento di beni di terzi	25.000	
9) per il personale	170.000	
10) ammortamenti		
b) delle immobilizzazioni materiali	500	
14) oneri diversi di gestione	8.500	
a) per attività strutturali		
1) spese generali	8.000	
2) imposte e tasse	500	
Totale	320.000	
Differenza tra A - B	0	
C) Proventi e oneri finanziari		
d) proventi	20.000	
Risultato prima delle imposte (A - B ± C)	20.000	
22) imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Irap	14.500	
b) Ires	0	
23) utile (perdite) dell'esercizio	5.500	

Capitolo V

I VALORI RELATIVI ALLE ATTIVITA' E PASSIVITA' VALORI DI TERZI

1. Aspetti introduttivi

All'interno dello stato patrimoniale dell'Ufficio d'Ambito esistono attività e passività relative a valori di terzi che pare corretto indicare all'interno del bilancio. Tali valori numerici nascono dal fatto che l'Ufficio d'Ambito è un soggetto attivo solo dal 1/7/2011, mentre le attività dell'Autorità d'Ambito sono state attivate dalla costituzione dell'Autorità stessa avvenuta nel dicembre 2001. Da quella data tutte le entrate dell'Autorità transitavano sul bilancio dell'ente Provincia, poi del Consorzio Autorità d'Ambito, sullo stesso bilancio venivano introitate le risorse dovute agli incrementi tariffari, relativi all'aumento del 5% (ora 20%), sulle tariffe di fognatura e depurazione versate dalle società esistenti e dai comuni che gestivano il servizio in economia in attuazione della normativa vigente. Tali risorse sono state impegnate, ai sensi della normativa vigente, per finanziare gli accordi di programma che l'Autorità ha siglato con i comuni e le società di gestione esistenti. Alla data odierna non tutti i 156 accordi di programma sono stati attivati, e di conseguenza non vengono erogate tutte le rate di mutuo relative agli stessi.

2. I valori quantitativi previsione anno 2011 per entrate/uscite relativi a valori di terzi

L'Ufficio d'Ambito ha i seguenti flussi di entrate e uscite previsionali relativamente a valori di terzi, riferiti all'anno 2011 (provenienti dai crediti precedenti del Consorzio):

- € 11.900.000,00 dalle società di gestione attuali, che non hanno versato il valore del 5% sull'incremento di tariffa di fognatura e depurazione dovuto per legge, relativo agli anni dal 2005 al 2009, già introitato dalle società di gestione e finalizzato al finanziamento degli accordi di programma siglati con i comuni e le stesse società di gestione.
- € 5.200.000,00 dalle società di gestione attuali che devono versare l'incremento tariffario del 5% riferito all'introito del ruolo tariffario dell'anno 2010.
- € 5.061.662,95 dalla Provincia di Bergamo relativo alle entrate del 5% introitate dalla Provincia negli anni precedenti alla costituzione del Consorzio e non ancora versate al Consorzio stesso.
- € 7.148.227,00 dalla Regione Lombardia relativo alla quota regionale di finanziamento sugli accordi di programma che l'Autorità d'Ambito ha siglato con i comuni e le società dal 2004 ad oggi. Tali entrate sono condizionate allo stato di avanzamento dei lavori e vengono erogate solo su rendicontazione fatta dal Consorzio.

Previsione anno 2011

ENTRATE (VALORI DI TERZI)		
CREDITO C/SOCIETA' DI GESTIONE 5% DA 2005 A 2009	11.900.000,00	
CREDITO C/SOCIETA' DI GESTIONE 5% 2010	5.200.000,00	
CREDITO VS. PROVINCIA DI BERGAMO	5.061.662,95	
CREDITI VS. REGIONE LOMBARDIA	7.148.227,00	
TOTALE ENTRATE	29.309.889,95	
USCITE (VALORI DI TERZI)		
DEBITI/IMPEGNI PER ACCORDI DI PROGRAMMA		10.000.000,00
TOTALE USCITE		10.000.000,00

Come si nota dalla tabella le uscite non coincidono con le entrate in quanto non tutti gli accordi di programma stipulati sono stati attivati.

3. Osservazioni finali

A regime l'Ufficio d'Ambito nel corso dell'anno solare, introita l'incremento tariffario del 20% e lo versa interamente sotto forma di rimborso delle rate di mutuo ai soggetti attuatori degli interventi (comuni e gestori).

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Capitolo VI

ATTIVITA' ANNO 2011 (per sei mesi)

1. Iniziative previste nel 2011

1.1 - Il Piano d'Ambito

Il Piano d'Ambito è, in estrema sintesi, il documento fondamentale allegato al Contratto di servizio che l'A.ATO ha sottoscritto col Gestore. Esso contiene, infatti,

- Il programma degli interventi trentennali
- Il modello gestionale ed organizzativo
- Il piano finanziario e tariffario

Ai sensi della normativa vigente il Piano d'Ambito deve essere rivisto ed adeguato ogni 5 anni, pertanto in base ai reali costi del gestore, agli importi degli investimenti da realizzare, al valore dei mutui da rimborsare ai comuni, ecc, dovrà essere rivisto il piano finanziario e la relativa **tariffa a decorrere dal 2012**. La definizione della tariffa è legata all'evoluzione della realtà dell'ambito, alla realizzazione degli investimenti, all'operatività delle infrastrutture, alle evoluzioni della pianificazione, alle istanze dell'utenza e del gestore.

L'Ufficio d'Ambito nel corso dell'anno 2011 dovrà definire puntualmente il **piano degli investimenti triennali 2011/2013** definito in base alle priorità previste dalla normativa in merito alla qualità delle acque per il consumo umano, alla qualità degli scarichi in corso d'acqua e al disinquinamento dei corpi idrici. La definizione di Piani Operativi Annuali e Triennali degli Interventi da realizzare in attuazione del Piano d'Ambito, costituirà lo strumento attuativo sul quale concordare obiettivi verificabili. Il Piano degli Interventi previsti dal Piano d'Ambito, è infatti impostato come "cornice di obiettivi", ossia un Piano di obiettivi strategici, che definisce la mole di investimenti necessari per la durata del Piano (30 anni), che consentono poi di ripartire su tale arco di tempo l'entità degli investimenti sostenibili dalla tariffa d'Ambito.

1.2 – Il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in reti fognarie dei reflui industriali e delle acque di prima pioggia.

La LR n. 18/2006 che ha modificato la LR n. 26/2003 ha attribuito all'Ufficio d'Ambito la competenza relativa al rilascio delle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali in reti fognarie. L'Ufficio ha raccolto presso i comuni, competenti attuali del rilascio dell'autorizzazione, l'elenco delle aziende attualmente autorizzate a recapitare reflui industriali in pubblica fognatura. Le aziende censite sono circa 1000. L'autorizzazione allo scarico ha durata di 4 anni, pertanto dovrà essere programmato un percorso per il rinnovo di tutti gli atti e un software per monitorarli. Oltre all'attività di tipo amministrativo si deve aggiungere quella relativa al controllo e alle sanzioni. La Regione Lombardia ha predisposto un Regolamento e la modulistica necessaria per richiedere l'autorizzazione allo scarico, l'Ufficio d'Ambito dovrà provvedere nel corso dell'anno 2011 a proseguire tale competenza (integrando l'organico).

Si dovrà inoltre programmare i controlli stipulando **una convenzione con ARPA** per le analisi di laboratorio.

Si dovrà attivare anche una **Convenzione con la Polizia Provinciale/o altro soggetto per i prelievi sugli scarichi**.

Dovrà essere attivati anche l'attività sanzionatoria ai sensi della L.n. 689/81.

1.3 - Monitoraggio e gestione degli Accordi di Programma

Nel corso dell'anno 2011 proseguiranno le attività avviate per i 156 interventi inseriti in Accordi di Programma già stipulati, in particolare verrà monitorata e sollecitata l'attivazione e il controllo degli interventi stessi nel rispetto delle tempistiche indicate negli accordi.

In riferimento al recupero delle risorse non versate dalle società di gestione, per l'incremento tariffario del 20 % sulla tariffa di fognatura e depurazione, sono state messe in mora a maggio 2010, le società inadempienti. A seguito delle lettere le società Aqualis e Servizi Comunali hanno versato la quota richiesta fino all'anno 2008 (Aqualis ha versato un acconto).

Nel corso del 2011 si dovrà definire il percorso per **recuperare i crediti relativi al 5% che le società di gestioni attuali non hanno versato all'ATO per il finanziamento degli Accordi di Programma già attivati.**

1.4- Ln. 13/2009 rimborsi canoni di depurazione

Verranno definite le modalità di rimborso agli utenti dei canoni di depurazione pagati per il servizio non usufruito.

Alla luce delle ultime disposizioni regionali l'Autorità deve procedere a definire gli importi da rimborsare solo per gli utenti serviti dalla società Uniacque spa. Per gli altri gestori la definizione della quota da rimborsare spetta ai comuni affidatari della gestione.

Dovrà essere definito **il percorso da attivare per il rimborso della quota di depurazione per i soggetti che non usufruiscono del servizio e gestiti da Uniacque spa**

1.5- Predisposizioni varianti al PTUA

Verrà continuata la attività relativa all'analisi delle proposte di variante alla Regione relative alla programmazione di infrastrutture fognarie, di collettamento e depurazione; per tale attività l'Ufficio d'Ambito deve effettuare analisi economiche, tecniche e di tipo ambientale in modo da valutare l'opportunità ed analizzare i costi / benefici delle proposte di variante.

1.6 – Altri Compiti da attuare:

- definizione dei **canoni da riconoscere eventualmente alle società patrimoniali** alla luce della determinazione della tariffa d'ambito a decorrere dal 2012 dopo la approvazione dello studio predisposto dall'Università di Bergamo;
- progettazione e **gestione sito web.**
- passaggio e vulture dei beni e servizi dal Consorzio AATO all'Ufficio d'Ambito.
- approvazione bilancio previsionale anno 2012 e triennale anno 2012-2014.

2. Pianta organica

L'insieme delle attività descritte, sarà svolta da personale operante presso la struttura dell'Azienda. Come è evidente, i compiti sono numerosi e complessi e richiedono competenze ingegneristiche, giuridiche, ambientali, di analisi economico finanziaria, di controllo di gestione.

Sono inoltre da considerare, nell'organizzazione complessiva, anche i compiti legati alla gestione del personale, alla ragioneria ed alla segreteria (protocollo, battitura, ecc.).

L'attuale organico, è costituito da 5 unità compreso il Dirigente (una unità attualmente è in maternità).

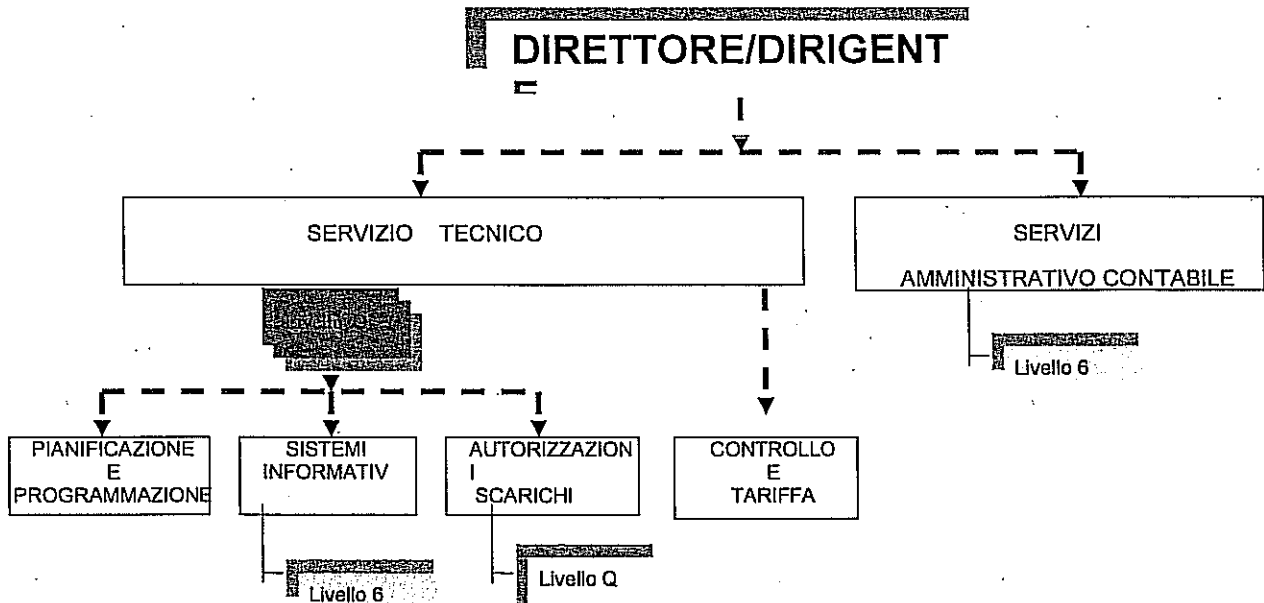
Lo svolgimento di nuovi compiti e funzioni non può essere adeguatamente sostenuta dalla struttura e dall'organico attuale.

Nella situazione prevedibile per l'anno 2011, nella quale:

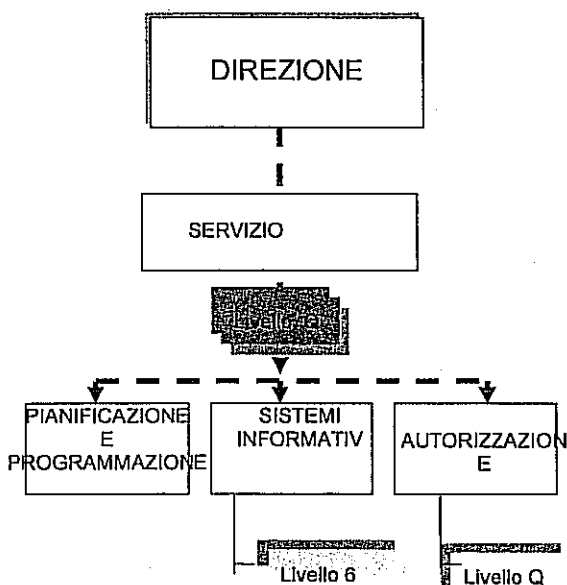
- si continuano ad esternalizzare alcune funzioni legate a personale e attività contabile;
 - si avviano le procedure per l'autorizzazione agli scarichi industriali in fognatura;
- si ritiene di mantenere l'attuale dotazione organica.

A seguito della riorganizzazione per l'attribuzione di nuovi compiti e funzioni, la situazione risultante è descritta negli schemi seguenti: in essi, nuovi compiti e funzioni riferiti alla situazione a regime, sono evidenziati dalla sottolineatura e dal grassetto.

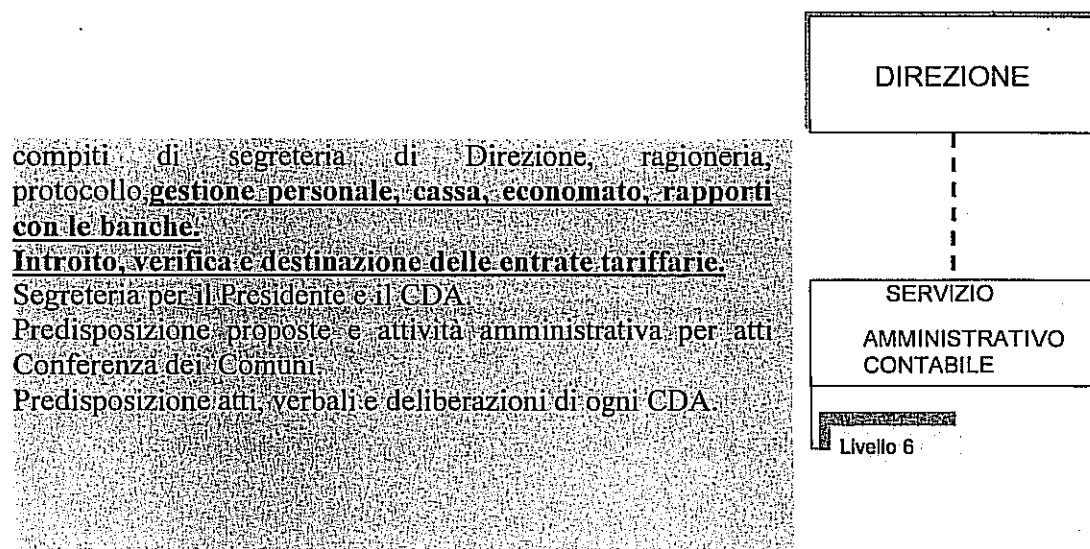
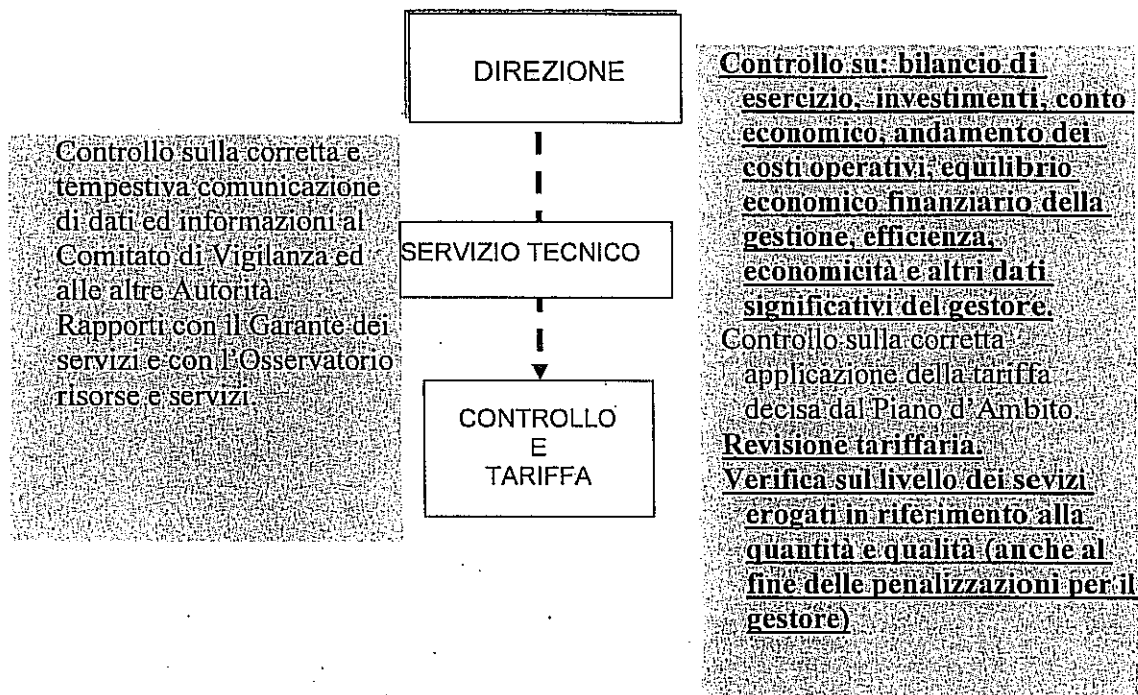
La riorganizzazione per il 2011 (5 unità)



in grassetto e sottolineato le attività "a regime" dei servizi e la dotazione organica 2011



- monitoraggio e controllo sulla realizzazione delle infrastrutture nell'Ambito.
- Approvazione impianti di depurazione di utenze esonerate dalla tariffa.
- Definizione aree di rispetto delle captazioni.
- Autorizzazione allo scarico dei reflui industriali in reti fognarie.
- Attivazione sistema di controllo sulla qualità delle acque scaricate in fognatura.
- Attivazione verifica sanzionatoria ed ispettiva in merito agli scarichi in reti fognarie.
- Attività di supporto tecnico per gli Enti d'Ambito in merito alle derivazioni idriche e alle captazioni.
- Gestione ADPQ (monitoraggio e nuove assegnazioni).
- Aggiornamento ed ottimizzazione del Piano d'Ambito e monitoraggio delle criticità ambientali.
- Definizione degli agglomerati e priorità di intervento.
- Valutazione delle conseguenze sull'ambiente delle scelte operate dalle infrastrutture.
- Gestione SIT.
- Elaborazione dei dati tecnici ed economici degli enti d'ambito (infrastrutture idriche e canoni).
- Progettazione e gestione sito web.



Elenco del Personale dipendente (contratto CCNL Federutility) :

n. 1 - Dirigente - Norma Polini

n. 2 - Quadri - Formentin Luca e Fenili Roberto

n. 2 - 6 livello – Rizzarda Francesca – Guaglianone Debora (in maternità dal 15/12/2010)

UFFICIO d'AMBITO PROVINCIA di BERGAMO

Via Ermete Novelli, 11

24122 Bergamo

**RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI AL BILANCIO DI
PREVISIONE ANNO 2011**

(per il periodo dal 01.07.2011 al 31.12.2011)

IL REVISORE

Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 2011, per il periodo dal 01
luglio 2011 al 31 dicembre 2011, redatto dal direttore e da sottoporre al
Consiglio di Amministrazione

ATTESTA

- Che il bilancio è stato formato e presentato nell'osservanza dello Statuto e delle disposizioni vigenti;
- Che il bilancio è stato redatto nell'osservanza dei principi di universalità, integrità, pareggio economico e finanziario, veridicità e specializzazione;
- Che sono state osservate le disposizioni di legge che regolano la finanza locale ed in particolare il D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267 (Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- Che è stato utilizzato il criterio di competenza e non di cassa;
- Che sono state distinte le entrate e le spese per funzioni delegate e quelle a destinazione specifica;

RILEVA

Che viene mantenuto l'equilibrio di bilancio e che la relazione previsionale predisposta dal Direttore contiene l'illustrazione della previsione di spese e degli impegni ed è formulata conformemente alle norme statutarie dell'Ufficio d'Ambito;

PRENDE ATTO

Che la manovra finanziaria che l'Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo ha previsto per conseguire l'equilibrio economico e finanziario del bilancio previsionale si caratterizza principalmente come segue:

- | | |
|--|-----------|
| A) entrate derivanti da soggetto unico di bacino | € 290.000 |
| C) da soggetti privati per istruttoria scarichi | € 30.000 |

Il sottoscritto Revisore considera congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate iscritte.

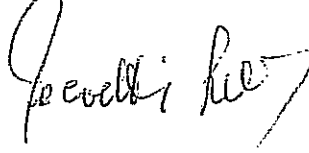
A conclusione della relazione il Revisore raccomanda l'accurata verifica dei tempi di disponibilità dei fondi in relazione agli impegni di spesa che l'Ufficio d'Ambito assume.

Per quanto sopra esposto, il sottoscritto Revisore esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione relativo all'anno 2011, per il periodo dal 01.07.2011 al 31.12.2011, dell'Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo.

Bergamo, 10 ottobre 2011

Il Revisore dei Conti

Facoetti Carlo



OGGETTO AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO: APPROVAZIONE ATTI FONDAMENTALI – CONTRATTO DI SERVIZIO, PIANO PROGRAMMA 2011 E BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2011.

PARERI

♦ PARERE DEL RESPONSABILE TECNICO

FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica
CONTRARIO *

Il 24 ottobre 2011

Il Dirigente

- dott. Benedetto Passarello -

♦ PARERE DEL RESPONSABILE FINANZIARIO

FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile estesa alla copertura finanziaria
CONTRARIO *

NULLA DA OSSERVARE
NON COMPORTA SPESA

Il 24/10/11

Il responsabile di ragioneria

- dott. Domenico Pezzimenti -

* Se contrario, il parere dovrà essere motivato e riportato per iscritto su apposito foglio da allegare alla presente proposta.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

RICONOSCIUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 40 del vigente Statuto provinciale e dell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi sulla suddetta proposta di deliberazione a sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

CONSIDERATO che la competente Commissione Consiliare Consultiva ha esaminato il testo della proposta;

UDITI gli interventi dell'ing. Polini, dirigente dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo, i Consiglieri Marinoni, Cornolti, D'Amico, Giudici, Piccioli Cappelli e Bettera, come integralmente riportati nel resoconto della seduta;

UDITA la proclamazione del Presidente del Consiglio dell'esito della votazione;

Presenti n. 33 Consiglieri;

CON VOTI favorevoli 30, contrari 3 (Cangelli, D'Amico e Spada),
espressi palesemente,

DELIBERA

- 1) di approvare, secondo quanto previsto dall'articolo 114 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e dall'articolo 24 dello Statuto dell'Azienda, il contratto di servizio tra la Provincia di Bergamo e l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito per il periodo 01.07.2011-31.12.2014 di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente proposta;
- 2) di approvare, secondo quanto previsto dall'articolo 114 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e dagli articoli 25 e 26 dello Statuto dell'Azienda, il Piano programma delle attività per l'anno 2011, il Bilancio di Previsione anno 2011 per il periodo 01.07.2011-31.12.2011 di cui agli allegati 2 e 3, parte integrante e sostanziale della presente proposta.

Con separata votazione che ha dato il seguente esito:

Presenti n. 33 Consiglieri

favorevoli 30, **contrari** 2 (Cangelli, D'Amico), **astenuato** Spada,

dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, per le motivazioni indicate nella proposta.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
F.to ROBERTO MAGRI

Il Vice Segretario
F.to dott. SILVANO GHERARDI

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

- ☒ viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi come da attestazione ai sensi dell'art. 124, comma primo, D.Lgs. 267/2000 T.U.
☒ è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 T.U..

Bergamo, 15 DIC. 2011

Il Segretario Generale
F.to BENEDETTO PASSARELLO

-
- ☐ E' stata sottoposta al controllo del Difensore Civico su richiesta di 1/4 dei Consiglieri, a sensi dell'art. 127, commi 1 e 2, D.Lgs. 267/2000, entro 10 giorni dall'affissione.
☐ Comunicazione del Difensore Civico entro 15 giorni dal ricevimento:
☐ Atto ritenuto legittimo.
☐ Atto ritenuto illegittimo.
☐ Nessuna risposta entro 15 giorni.

Bergamo, _____

Il Segretario Generale
F.to BENEDETTO PASSARELLO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge:

- ☐ a seguito di pubblicazione, decorsi 10 giorni dall'affissione all'albo.

Bergamo, _____

Il Segretario Generale
F.to BENEDETTO PASSARELLO

- ☐ perchè confermato con atto del Consiglio Provinciale delib. n. _____ (art. 127, comma 2, d.Lgs. 267/2000) seguito comunicazione del Difensore Civico.

Bergamo, _____

Il Segretario Generale
F.to BENEDETTO PASSARELLO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo
composta da n. _____ pagine

Bergamo, _____